



Regione **Piemonte**

Provincia **Vercelli**

Unione Montana Valsesia

LEGGE 05/01/1994 N. 36 - L.R. 20/01/1997 N. 13
INTERVENTI MONTANI DI TUTELA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO ATTRAVERSO LA
MANUTENZIONE E LA SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO DA REALIZZARSI CON IL
CONTRIBUTO TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO

PIANO QUINQUENNALE
di manutenzione e sistemazione del territorio per il periodo 2014-2018
2^A ANNUALITA' 2015

PROGETTO DI INTERVENTI IDRAULICO - FORESTALI
nei Comuni di
RIVA VALDOBBIÀ, RIMELLA E VALDUGGIA

PROGETTO DEFINITIVO

A3

RELAZIONE PAESAGGISTICA

I Tecnici:



Massimo Gobbi

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RIVA VALDOBBIÀ

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica per opere o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (D.P.C.M. 12/12/2005).

1 – RICHIEDENTE

Unione Montana Valsesia (ente)
Indirizzo: Corso Roma, 35 - 13019 Varallo Sesia (VC)

2 – TIPOLOGIA DELL'OPERA

Interventi idraulico forestali di sistemazione di versante.

3 – OPERA CORRELATA A:

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di terreno
- Strade, corsi d'acqua
- Territorio all'aperto

4 – CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
- Permanente a) fisso b) rimovibile

5.1 – DESTINAZIONE D'USO

- Residenziale
- Ricettiva / Turistica
- Industriale / Artigianale
- Agricolo
- Commerciale / direzionale
- Altro

5.2 – USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- Urbano
- Agricolo
- Boscato
- Naturale non coltivato
- Altro

6 – CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

- Centro storico
- Area urbana
- Area periurbana
- Territorio agricolo
- Insediamento sparso
- Insediamento agricolo

Fig. 2 - C.T.R. PIEMONTE – scala 1:10.000

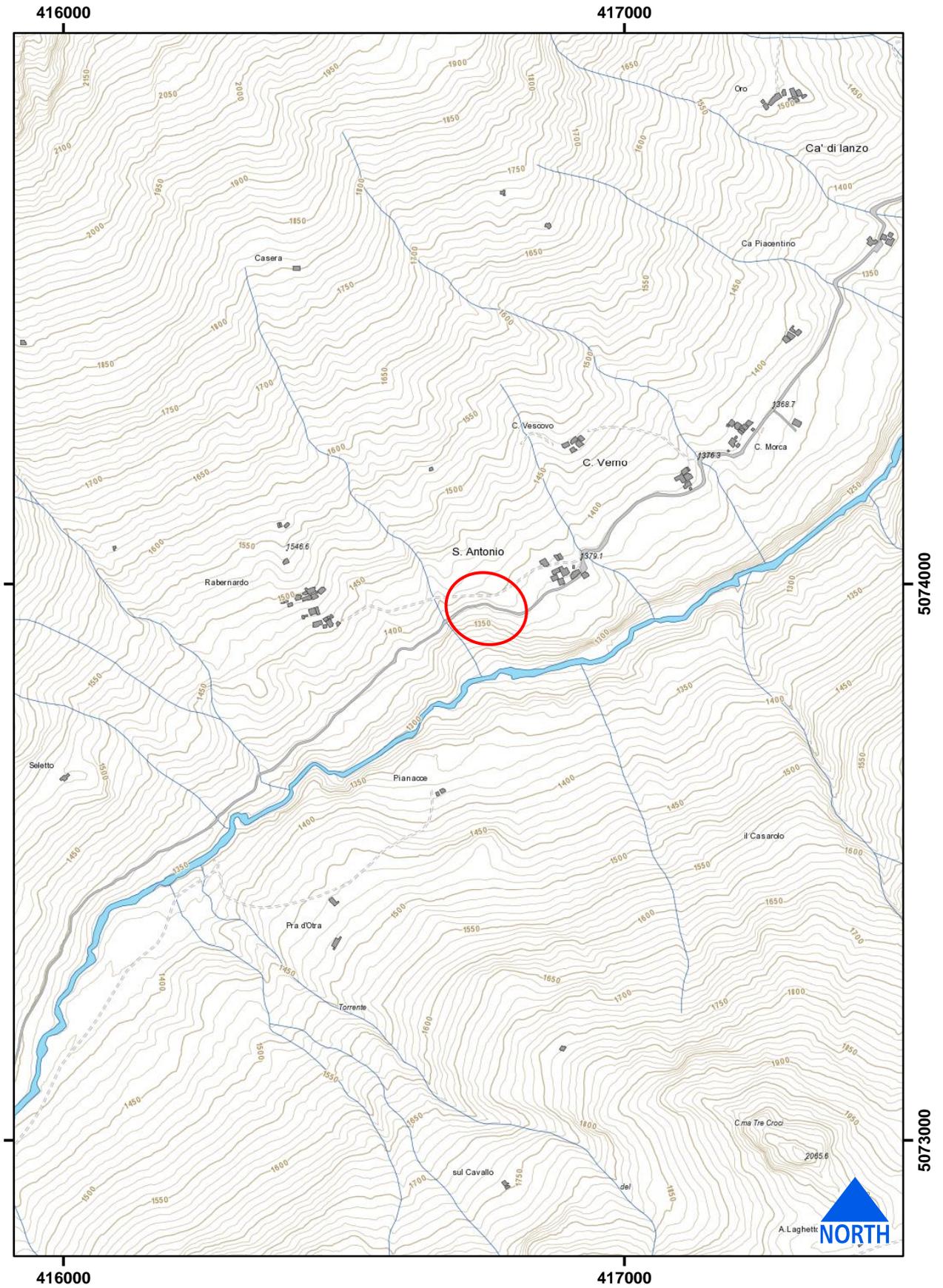


Fig. 3 - Ortoimmagine Regione Piemonte (ripresa aerea ICE 2009-2011)

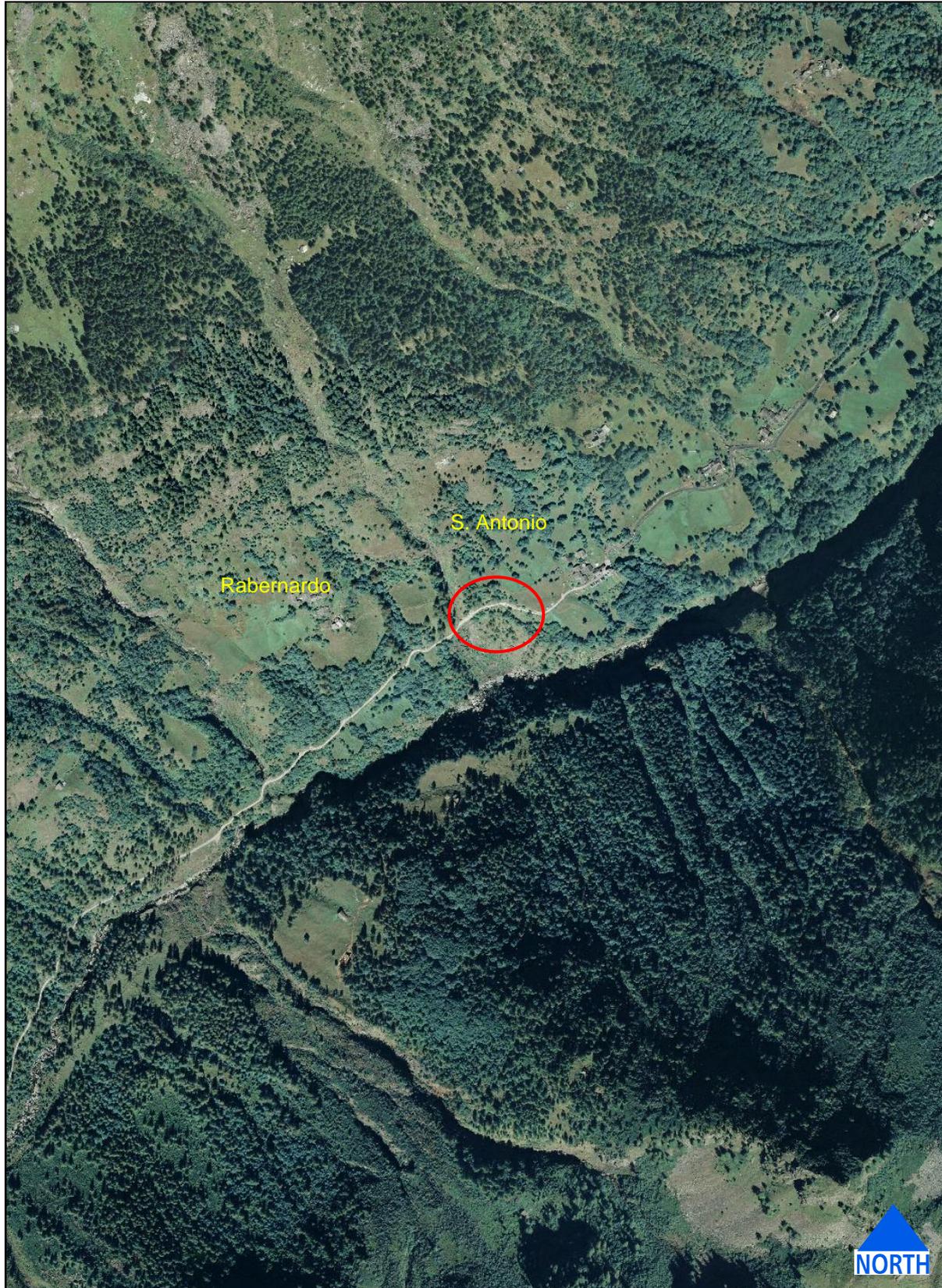
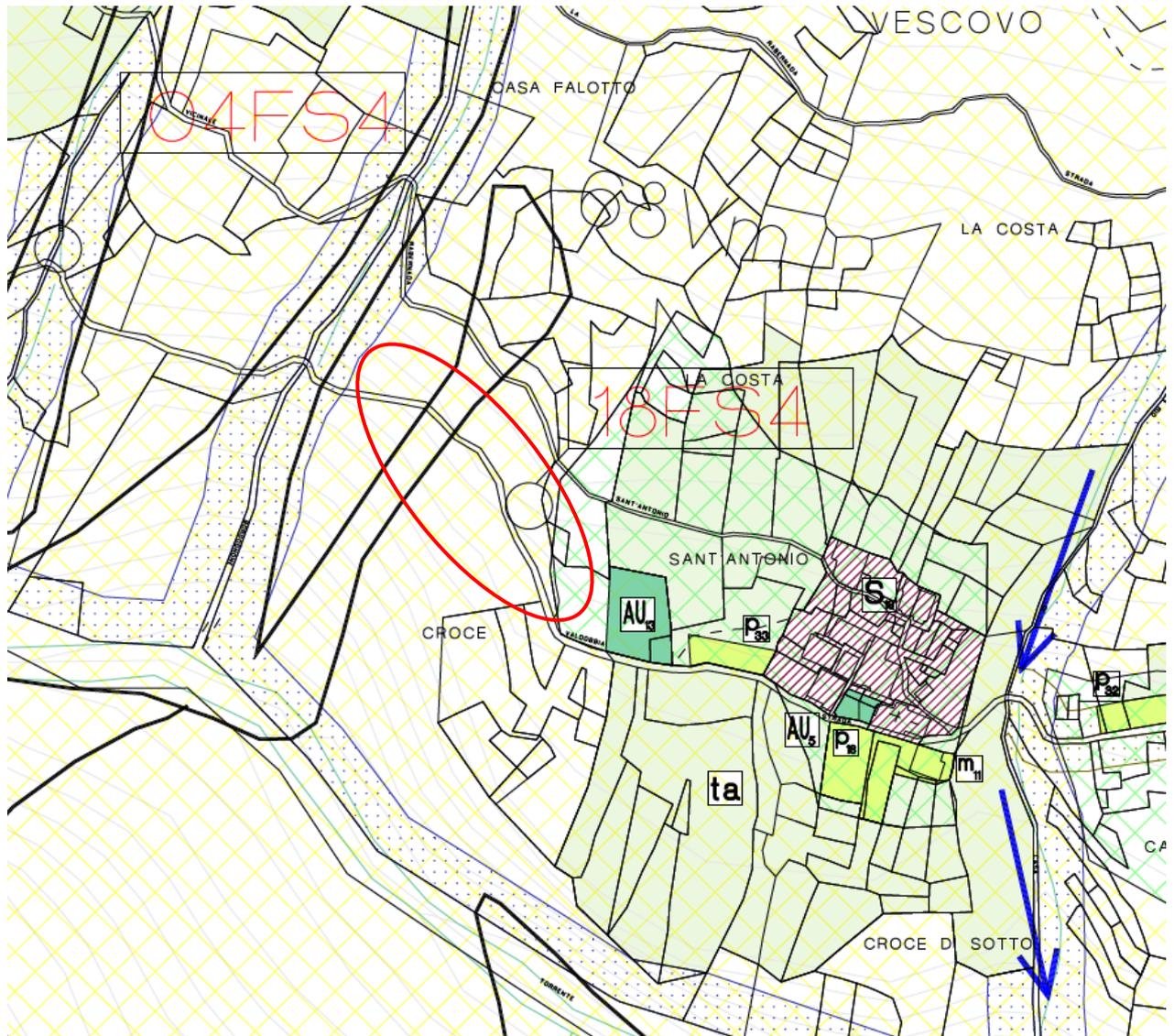


Fig. 4 - ESTRATTO P.R.G.C.



AREE DI RISPETTO

-  Stradale
-  Fluviale
-  Cimiteriale
-  Impianti di depurazione
-  Aree di tutela ambientale

INDICAZIONI VARIE

-  Aree per la distribuzione carburante
-  Ampliamento ponti sul seesa
-  Tunnel paravalanghe
-  Parcheggi interrati
-  Tracciato pista di fondo
-  Individuazione aree sciabili

LEGENDA

AREE PER DESTINAZIONE D'USO

-  Aree subordinate a strumenti esecutivi
-  Nuclei di primo insediamento
-  Aree residenziali a capacità ineditiva esaurita
-  Aree residenziali di completamento
-  Aree residenziali di nuovo impianto
-  Aree turistico-ricettive esistenti
-  Aree turistico-ricettive di completamento
-  Aree turistico-ricettive e residenziali di completamento
-  Aree per residenza turistica
-  Aree ex miniera per interventi polifunzionali
-  Aree artigianali di nuovo impianto
-  Aree a servizi di pubblica utilità
-  Aree per attrezzature a supporto pista di fondo
-  Aree a destinazione agricola e pastorale
-  Aree a servizi pubblici

-  Istruzione
-  Attrezzature comuni
-  Verde e sport
-  Parcheggi

LEGENDA

-  **CLASSE I**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificato o dell'intorno significativo circostante.
-  **CLASSE IIa**
Porzioni di territorio situate nel fondovalle principale, non direttamente interessate da fenomeni idraulici ma per le quali si ritiene opportuno tenere in considerazione un molto modesto rischio residuo che, pur senza modificare le tipologie degli interventi possibili nella classe II, implica il rispetto di alcuni vincoli costruttivi.
-  **CLASSE IIb**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadeguate a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
-  **Sottoclasse IIb2**
A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.
-  **Sottoclasse IIb3**
Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.
-  **Classe IIb4**
Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
-  **Classe IIc**
Porzioni di territorio edificate che ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9/7/1908 n. 445
-  Corsi d'acqua con fascia di rispetto di 10 m ai sensi del R.D. n.523/1904

NOTE

- Il reticolo idrografico e le fasce di rispetto T/Lap sono da intendersi in classe IIa;
- si rammenta il divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua demaniali e non senza possibilità di deroga, così come previsto dall'Art. 41 del D. Lgs. 152/99 e dall'art. 21 delle norme di attuazione del P.A.I.

FORME PROCESSI E DEPOSITI CRONIVALI

Pericolosità naturale	Interventi di sistemazione	
	Assegni idraulici o negativi	Migliorativi
Ve	Ve1	Ve2
Vm	Vm1	Vm2

Pericolosità naturale	Codice
Molto elevata o elevata	Ve
Media - moderata	Vm

-  Aree a valangosità diffuse



Conoidi alluvionali

FORME PROCESSI E DEPOSITI PER ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Stato	Pericolosità naturale	Codice
Attivo	Molto elevata	CAe
	Elevata	CAb
Stabilizzato naturalmente	Media/Moderata	CAM
	Media/moderata limitatamente alle aree prossime all'alveo inciso interessato dalla dinamica torrentizia	CB

Pericolosità naturale	Interventi di sistemazione		
	Assenti	Ineff. o negativi	Migliorativi
CAe	CAe1	CAe2	
CAb	CAb1	CAb2	
CAM	CAM1	CAM2	



Materiale limoso da laviera mineral pitloso - cupriteri

Tipi di processi previsti	Intensità del processo	Codice	Retini
Areali	Molto elevata	Ea	
	Elevata	Eb	
	Media/moderata	Em	
Lineari	Molto elevata	EL	
	Elevata	EL	
	Media/Moderata	EL	



Bolco di erosione concentrata



Incisioni torrentizie / forre rocciose

Movimento	Stato	Codice	Nicchia	Accumulo Corpo di frana
Scioglimento rotazionale	Attivo	FA3		VVVV
	Quiescente Stabilizzato	FO3 FB3		
Scioglimento traslativo	Attivo	FA4		VVVV
	Quiescente Stabilizzato	FO4 FB4		
Crollo	Attivo	FA1		VVVV
	Quiescente Stabilizzato	FO1 FB1		
Ribaltamento	Attivo	FA2		VVVV
	Quiescente Stabilizzato	FO2 FB2		
D.G.P.V.	Attivo	FA8		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	Attivo	FA9		VVVV
	Quiescente Stabilizzato	FO9 FB9		
Colamento veloce	Attivo	FA6		UUUU
	Quiescente Stabilizzato	FO6 FB6		
Movimenti gravitativi composti	Attivo	FA10		UUUU
	Quiescente Stabilizzato	FO10 FB10		



Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi prossimi ad abitati e/o visibili



Area a Rischio Molto Elevato (RME 267/2000)



Nuova RME proposta di inserimento

Superficie bagnata per evento di piena pari all'80% della piena con Tr = 200 anni



Superficie bagnata per evento di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni



Superficie bagnata per evento di piena con tempo di ritorno pari a 500 anni



NOTE:

- antecedentemente ai codici identificativi delle varie forme processi e depositi geomorfologici e' indicato un numero progressivo individuante il singolo fenomeno;
- il "palino" in colore sta ad indicare dissesti di modeste dimensioni non permeabili.

Ubicazione riprese fotografiche

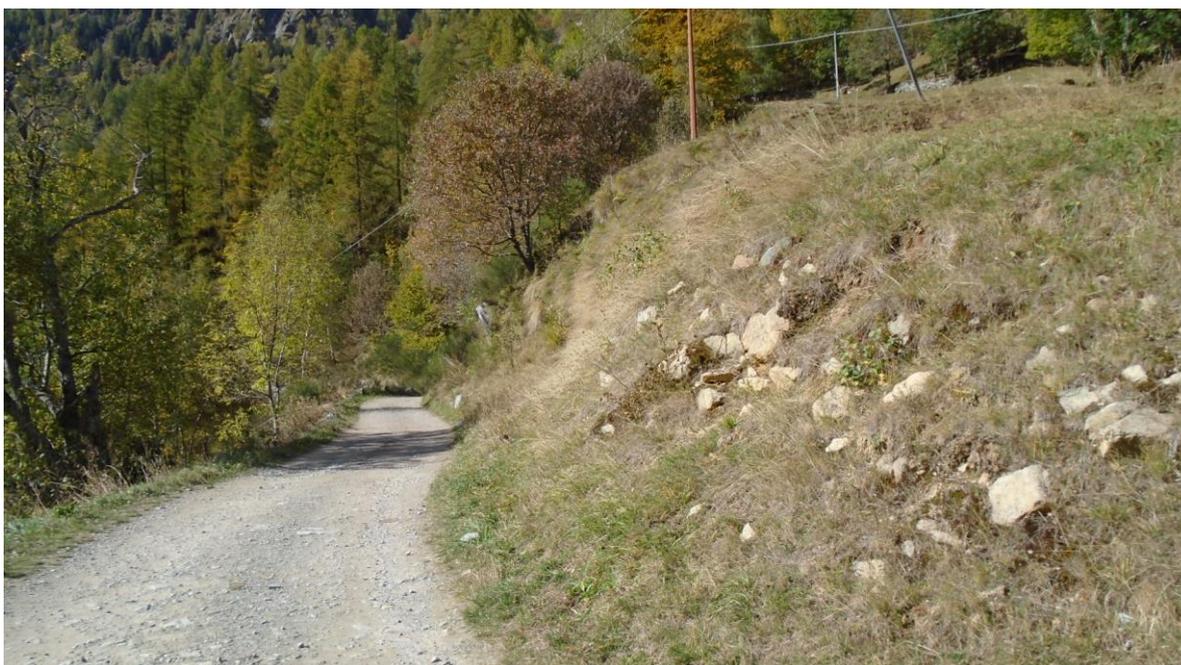
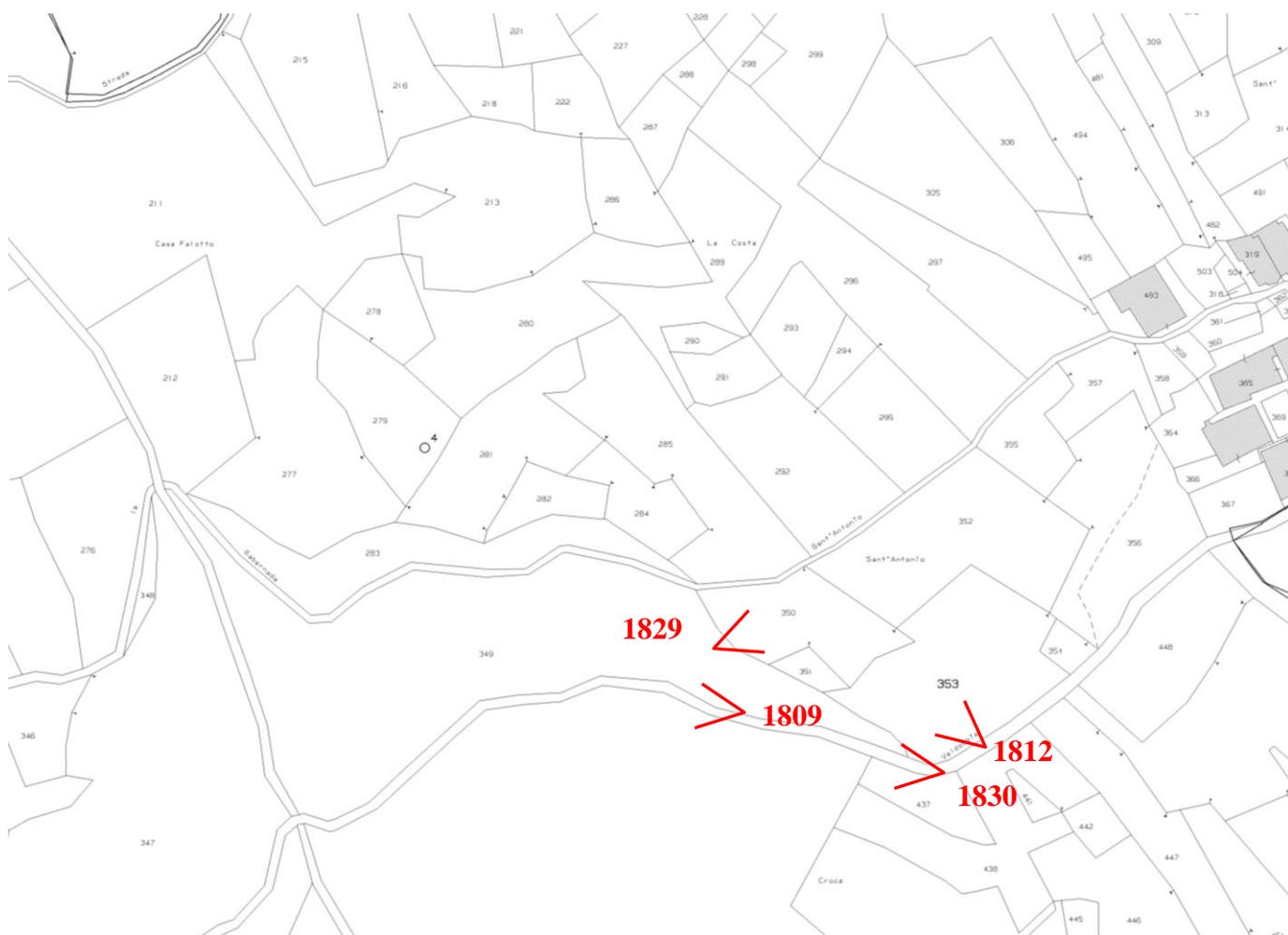


FOTO 1808



FOTO 1812



FOTO 1829

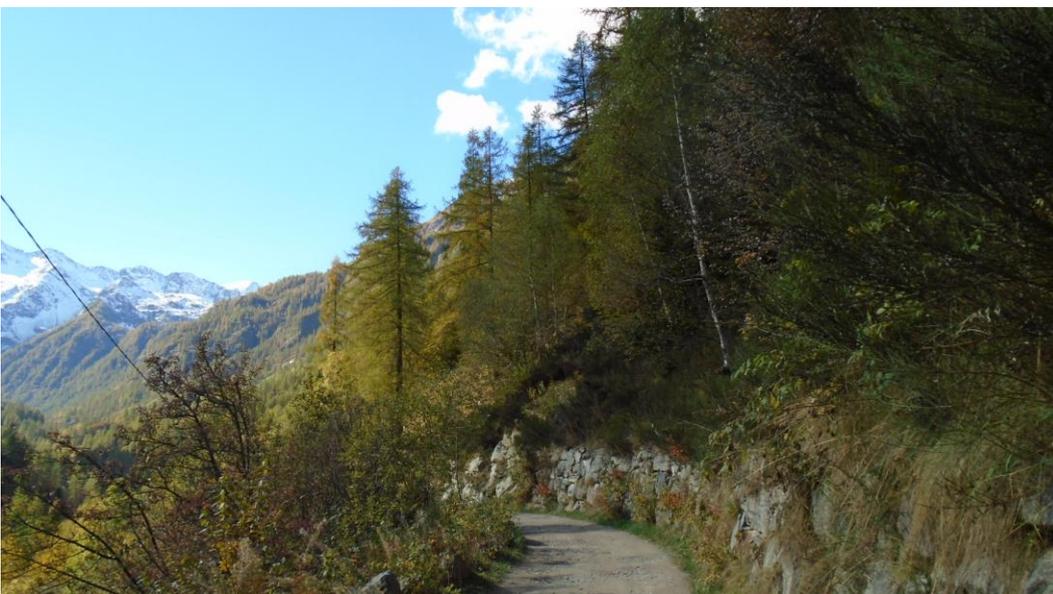


FOTO 1809

10 a – ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ARTT. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/2004)

- Cose immobili
- Ville, giardini, parchi
- Complessi di cose immobili
- Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

D.M. 01/08/1985 (Galassino): *“Dich. di not. int. pubb. di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo”*

10 b – PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 D.Lgs. 42/2004)

- Territori costieri
- Territori contermini ai laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Montagne sup. 1200 / 1600 metri
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Parchi e riserve
- Territori coperti da foreste e boschi
- Università agrarie e usi civici
- Zone umide
- Vulcani
- Zone di interesse archeologico

11 – NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico

Il Comune di Riva Valdobbia si colloca in Alta Valsesia, ai piedi della catena del Monte Rosa.

In particolare gli interventi in oggetto verranno eseguiti lungo la strada comunale che collega gli abitati della Val Vogna. La valle si allunga all'incirca da Nord-Est verso Sud-Ovest, incastonata tra le montagne, alterna zone piuttosto impervie ad aree più dolci, dove sono stati costruiti i piccoli insediamenti walser tipici di queste zone.

L'area dove si collocano gli interventi risulta inserita nella ZPS (Zona a Protezione Speciale) "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", che tra l'altro fa parte della Rete Natura 2000 per il particolare Habitat e le specie vegetali e animali presenti.

Dal punto di vista panoramico, percorrendo la strada sterrata è possibile vedere diverse cime facenti parte della Catena del Monte Rosa, come per esempio il Corno Rosso (procedendo da Est verso Ovest) e il Monte Tagliaferro (procedendo in senso opposto).

12 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Gli interventi consistono nella sistemazione del versante a monte della strada comunale, interessato da fenomeni di erosione diffusa. Le opere previste sono pensate per ridurre l'erosione sulla scarpata e mettere in sicurezza il versante e la sottostante strada.

In particolare si prevedono i seguenti lavori:

- Rimozione opera di ingegneria naturalistica vecchia e danneggiata;
- Rivestimento versante tramite rete metallica per una superficie di circa 150 mq. La rete verrà fissata al versante stesso tramite chiodi e funi d'acciaio;
- Sistemazione del versante a monte della strada comunale tramite opere di ingegneria naturalistica: le opere consistiranno in palizzate semplici poste alla base del versante per una lunghezza indicativa di 25 m e in palizzate semplici collocate a monte delle prime, per una lunghezza totale di 30 m lineari.

13 – EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli interventi previsti mirano alla regimazione delle acque e alla sistemazione dei versanti erosi dalle stesse.

14 – MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le opere si inseriranno armoniosamente all'interno del contesto paesaggistico in quanto saranno totalmente realizzate con le tecniche dell'ingegneria naturalistica e con l'uso di materiali quali il legno e la pietra.

Firma del Richiedente

Firma del tecnico estensore della relazione

15 – MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16 – EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RIMELLA

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica per opere o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (D.P.C.M. 12/12/2005).

1 – RICHIEDENTE

Unione Montana Valsesia (ente)
Indirizzo: Corso Roma, 35 - 13019 Varallo Sesia (VC)

2 – TIPOLOGIA DELL'OPERA

Interventi idraulico forestali di sistemazione di versante.

3 – OPERA CORRELATA A:

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di terreno
- Strade, corsi d'acqua
- Territorio all'aperto

4 – CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
- Permanente a) fisso b) rimovibile

5.1 – DESTINAZIONE D'USO

- Residenziale
- Ricettiva / Turistica
- Industriale / Artigianale
- Agricolo
- Commerciale / direzionale
- Altro

5.2 – USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- Urbano
- Agricolo
- Boscato
- Naturale non coltivato
- Altro

6 – CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

- Centro storico
- Area urbana
- Area periurbana
- Territorio agricolo
- Insediamento sparso
- Insediamento agricolo

- Area naturale

7 – MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- Costa (bassa / alta)
- Ambito lacustre / vallivo
- Pianura
- Versante (collinare / montano)
- Altopiano / promontorio
- Piana valliva (montana / collinare)
- Terrazzamento
- Crinale

8 – UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

I siti si collocano lungo la strada comunale Roncaccio Superiore-Pianello (Comune di Rimella, Provincia di Vercelli), come mostrato dalle seguenti figure.

Fig. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO (dati cartografici 2017 Google)

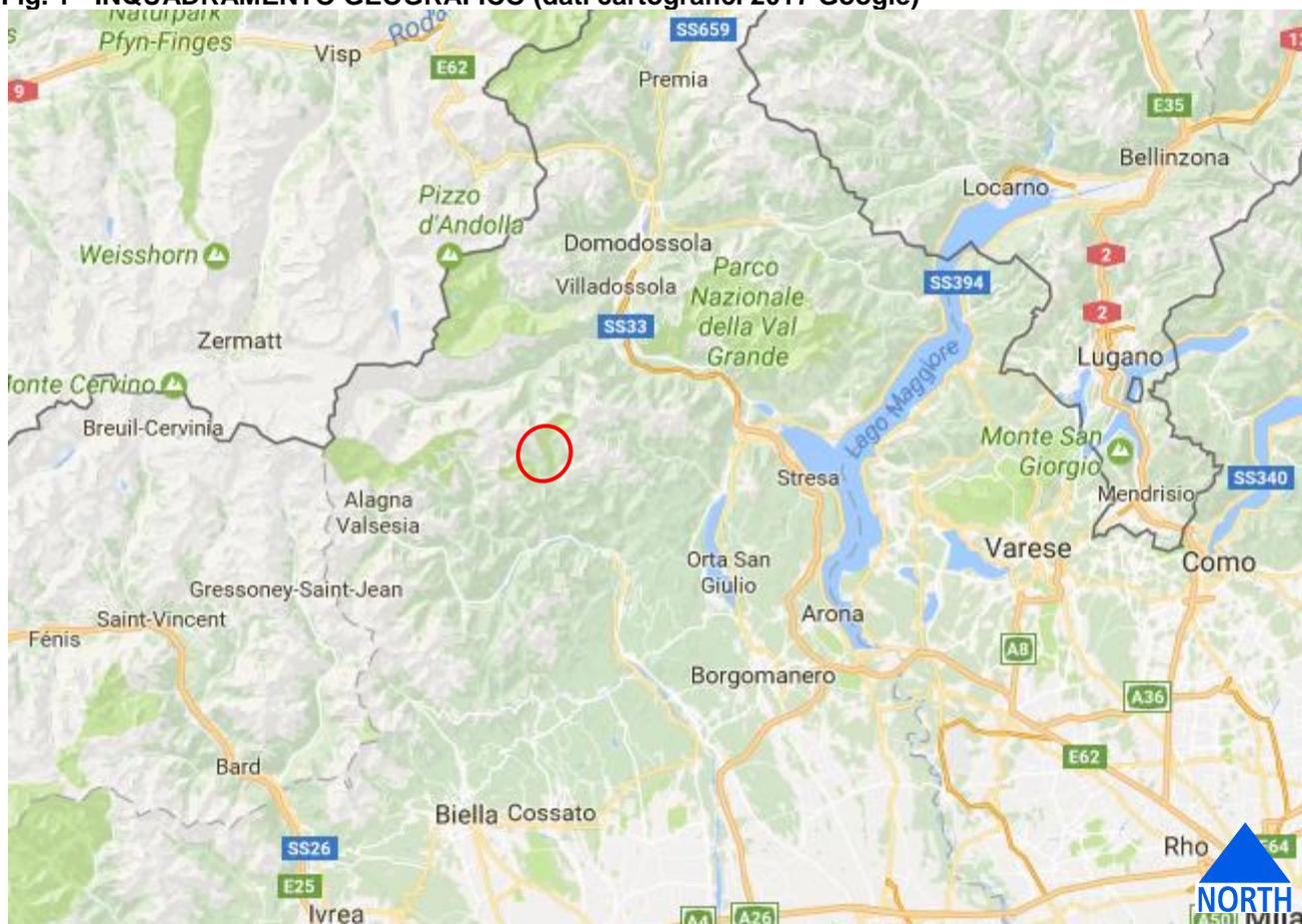


Fig. 2 - C.T.R. PIEMONTE – scala 1:10.000

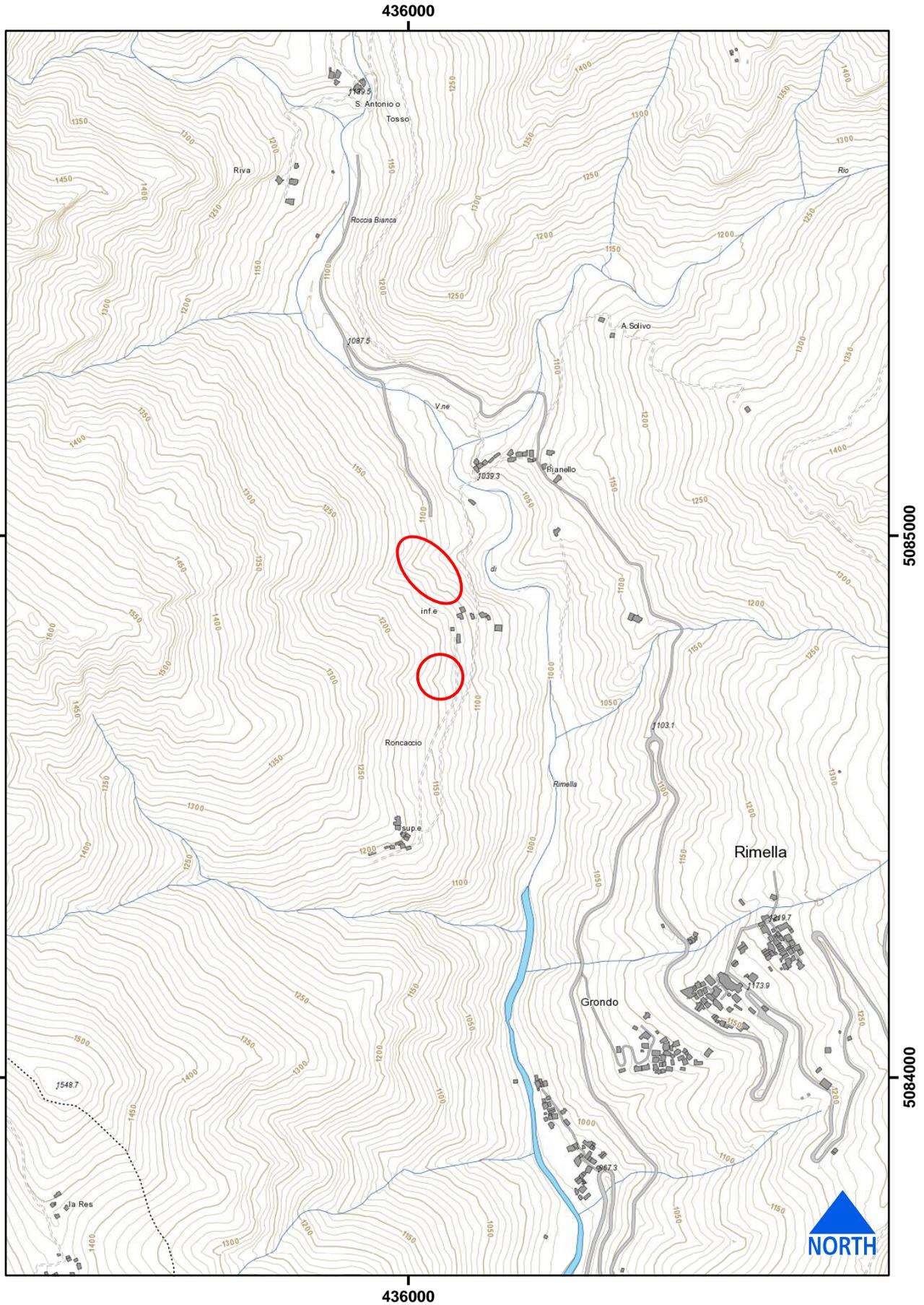


Fig. 3 - Ortoimmagine Regione Piemonte (ripresa aerea ICE 2009-2011)

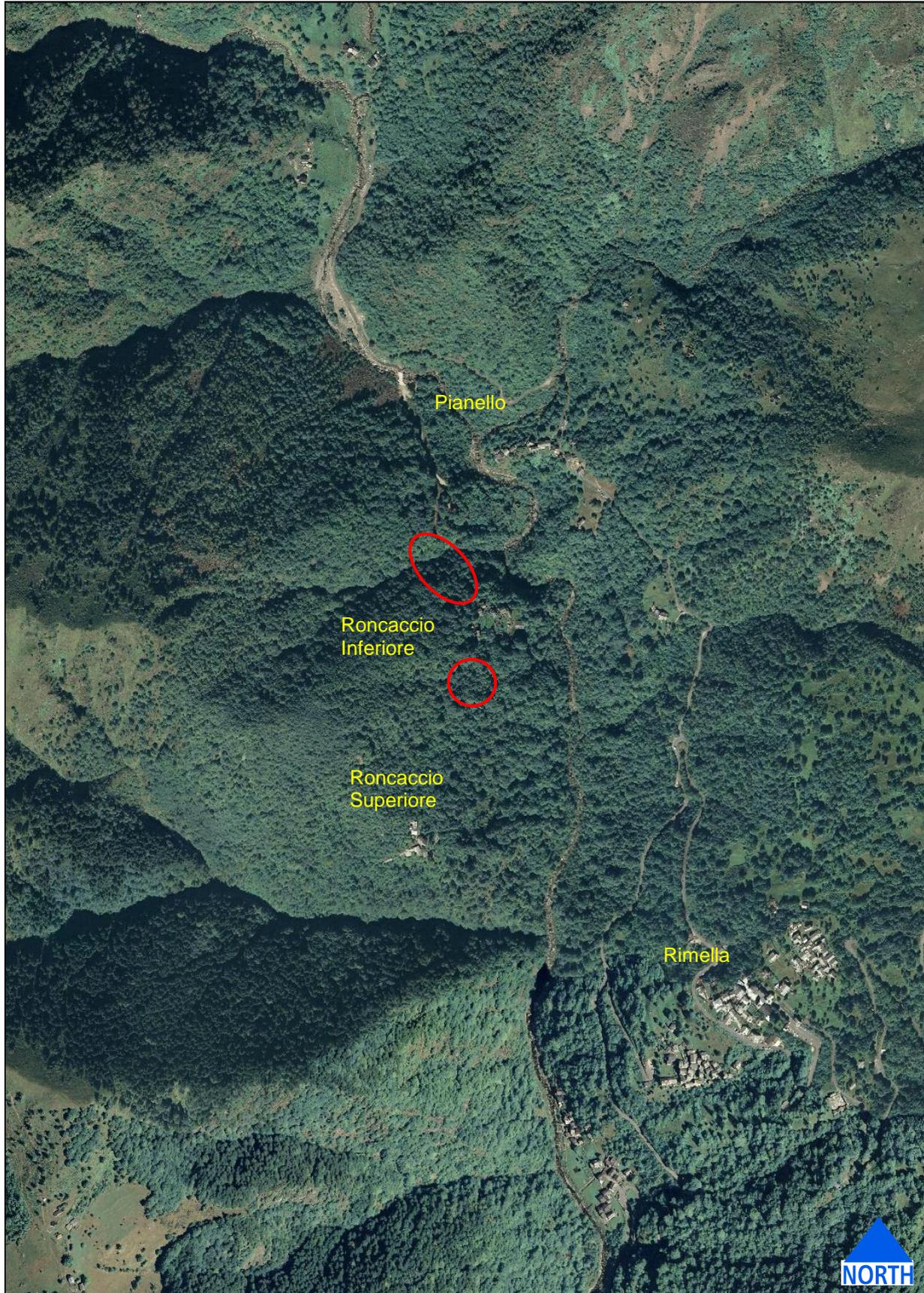
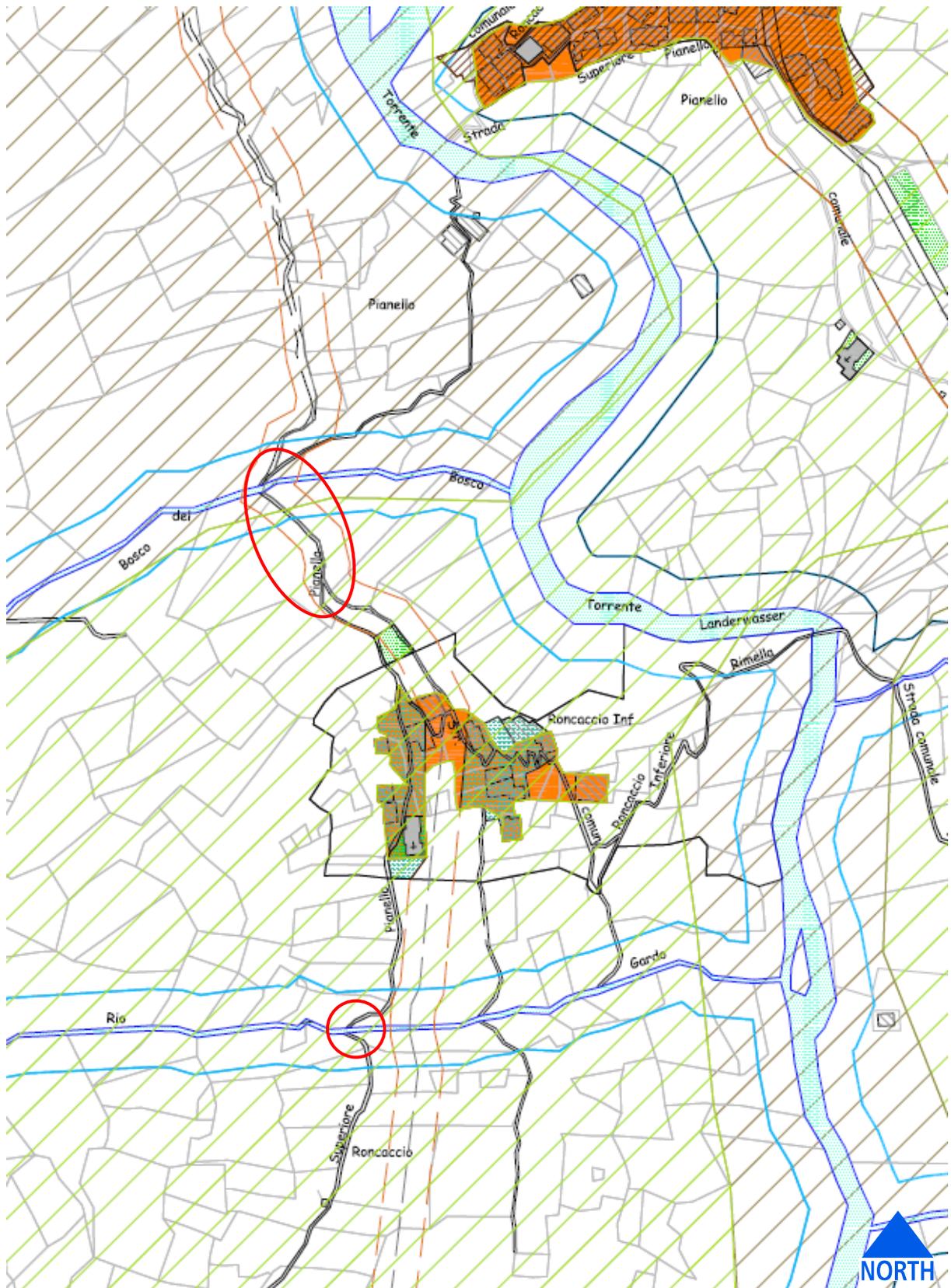
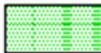


Fig. 4 - ESTRATTO P.R.G.C.



LEGENDA:

	Viabilità esistente
	Viabilità di progetto
	Acque
	Nuclei di valore storico e ambientale
	Edifici, manufatti, monumenti aventi valore storico-artistico
	Edifici vincolati dalla Legge 1089/39
	Edifici di valore ambientale e documentario con elementi architettonici e/o decorativi esterni di pregio
	Villaggi alpini
	Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
	Aree residenziali di completamento
	Aree residenziali di nuovo impianto
	Aree per servizi ed attrezzature a livello comunale
	Fasce di rispetto dei fiumi
	Fasce di rispetto delle strade
	Fasce di rispetto cimiteriale

IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

	CLASSE 2
	CLASSE 3a
	CLASSE 3a1
	CLASSE 3b2
	CLASSE 3b3
	CLASSE 3b4

Ubicazione riprese fotografiche

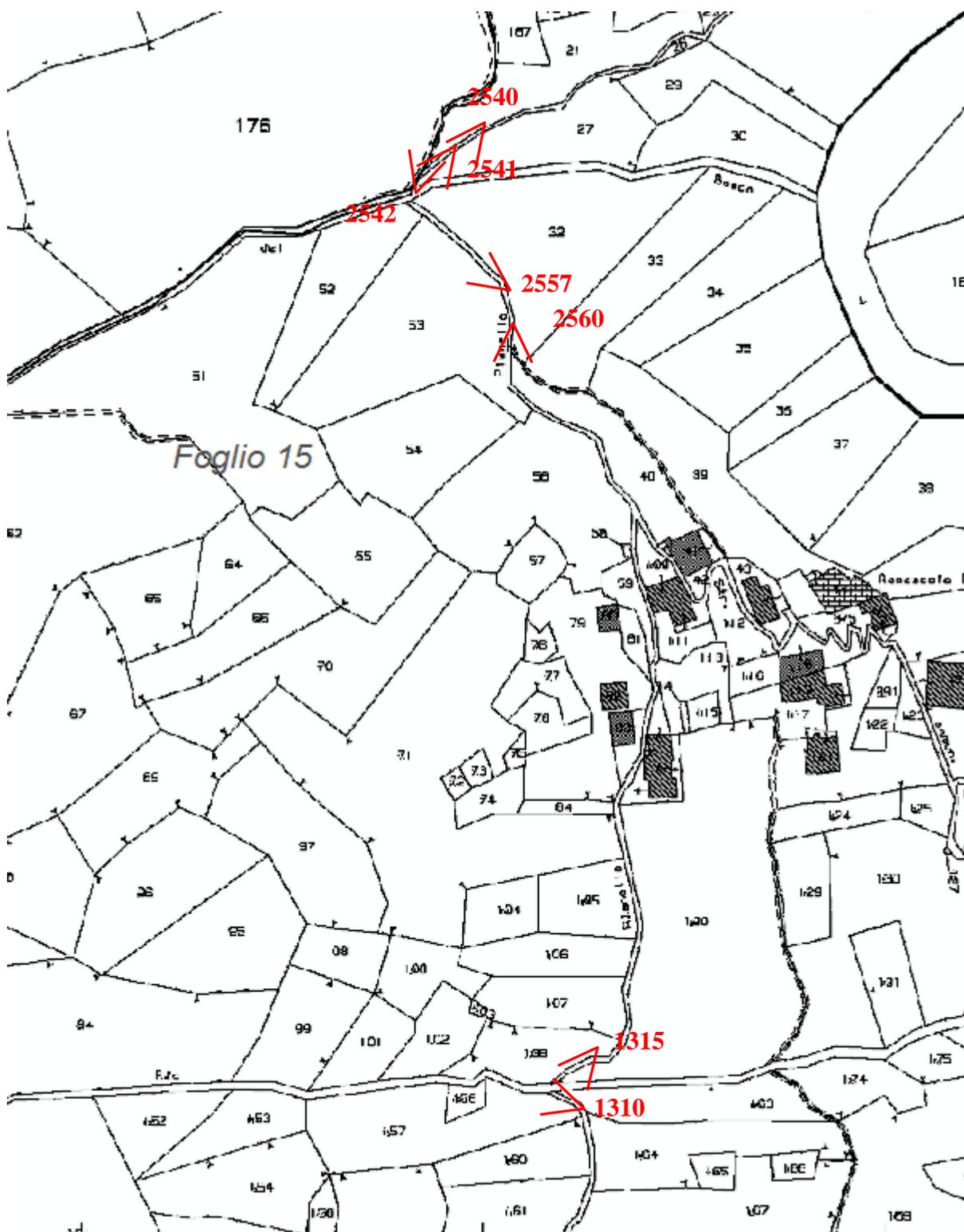




FOTO 1310



FOTO 1315



FOTO 2541

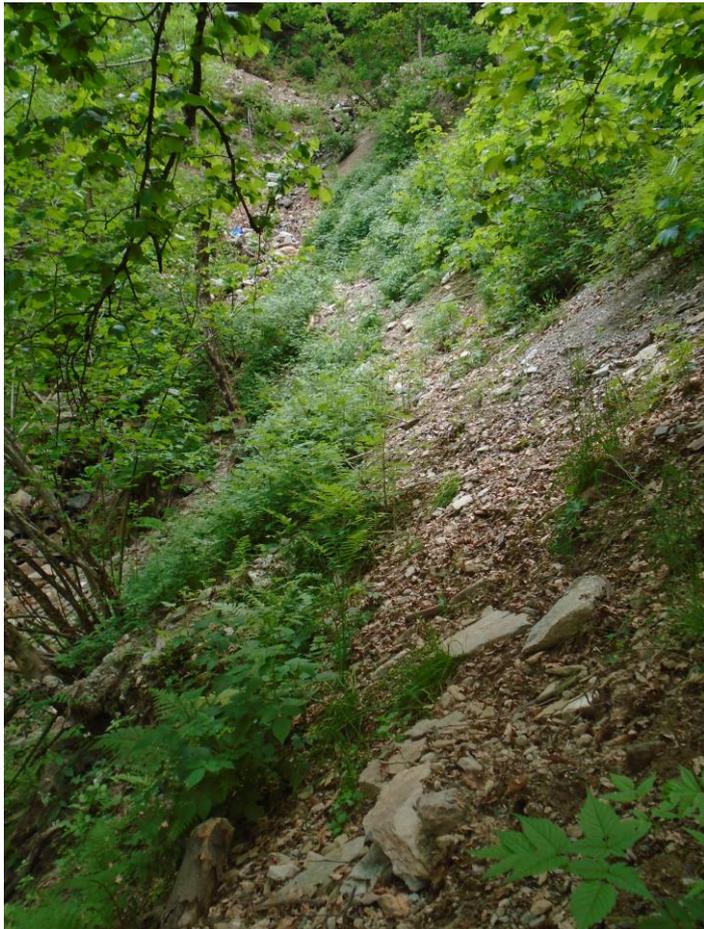


FOTO 2540



FOTO 2557



FOTO 2560

10 a – ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ARTT. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/2004)

- Cose immobili
- Ville, giardini, parchi
- Complessi di cose immobili
- Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

D.M. 01/08/1985 (Galassino): *“Dich. di not. int. pubb. di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo”*

10 b – PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 D.Lgs. 42/2004)

- Territori costieri
- Territori contermini ai laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Montagne sup. 1200 / 1600 metri
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Parchi e riserve
- Territori coperti da foreste e boschi
- Università agrarie e usi civici
- Zone umide
- Vulcani
- Zone di interesse archeologico

11 – NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico

Il comune di Rimella è ubicato in Alta Valsesia, in una zona montana caratterizzata da versanti piuttosto acclivi e valli profondamente incise.

Il progressivo spopolamento delle aree di montagna ha determinato il degrado dei sentieri esistenti che collegavano i vecchi alpeggi e le frazioni, rendendoli difficilmente percorribili sia dai residenti/villeggianti che dai turisti, che nel periodo estivo praticano escursioni nella zona Valsesiana.

L'area interessata dagli interventi si colloca lungo la strada comunale Roncaccio Superiore-Pianello, nel tratto compreso tra il Rio del Bosco e il Rio Gardo, affluenti di destra del Torrente Landerwasser.

Il paesaggio, tipicamente di media montagna (1100-1150 m s.l.m), è costituito da versanti a medio-alta pendenza, ricoperti da superficie boscata ad alto fusto. Il sentiero sterrato comunale che collega le frazioni si sviluppa a mezzacosta, è piuttosto stretto e in alcuni punti risulta intensamente danneggiato, specialmente in corrispondenza dei corsi d'acqua.

Dal punto di vista panoramico, nonostante la fitta vegetazione presente, è possibile vedere il fondovalle del Torrente Landerwasser e il versante su cui sorge l'abitato principale di Rimella.

12 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il progetto prevede la regimazione delle acque, la sistemazione dei versanti e il ripristino del sentiero comunale.

In particolare presso il Rio del Bosco si eseguiranno interventi di pulizia dell'alveo e dell'area limitrofa tramite miniescavatore e decespugliatore, con rimozione delle piante morte e spostamento dei detriti interferenti col regolare deflusso delle acque; verrà realizzato un guado in massi cementati lungo 4 m, largo 1,5 m e con uno spessore indicativo di 50 cm; si sistemeranno le rampe di accesso che collegano il sentiero comunale al guado tramite l'utilizzo dei massi presenti in loco. Una staccionata in legno sarà posizionata in sponda idrografica destra per rendere più sicura la discesa dal sentiero verso il guado (lunghezza staccionata 8 m). Si provvederà poi alla ricostruzione di un tratto di sentiero andato totalmente distrutto tramite la realizzazione di una palificata di sostegno a doppia parete (lunghezza 10 m).

Proseguendo da Nord verso Sud si arriva ad un impluvio sul quale passava il sentiero comunale: tale sentiero è andato totalmente distrutto, si provvederà quindi alla pulizia dell'impluvio, alla costruzione di un attraversamento in massi cementati, alla realizzazione di una canaletta in legname e pietrame lunga circa 15 m. Verranno ripristinate le rampe di collegamento tra il sentiero e l'attraversamento: in particolare verso valle sarà realizzata una palificata di sostegno a doppia parete lunga 4 m e sarà posizionata una staccionata in legno.

Presso il Rio Gardo si eseguiranno interventi di pulizia dell'alveo tramite rimozione dei detriti interferenti col regolare deflusso delle acque, decespugliamento e diradamento delle piante in esubero presenti in alveo e lungo le sponde, nonché di quelle morte, malate o malvenienti; i materiali di risulta saranno raccolti, accatastati e cerniti: i materiali non utilizzabili saranno allontanati e trasportati in discarica, mentre il legname utile sarà trasportato al piazzale di carico. Verrà realizzato un guado in massi cementati lungo 6 m, largo 1-1,5 m e con spessore indicativo di 50 cm. Infine una staccionata sarà posizionata lungo il sentiero d'accesso al guado per una lunghezza di circa 14 m.

13 – EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli interventi previsti mirano alla regimazione delle acque, alla sistemazione dei versanti e al ripristino del sentiero d'accesso agli attraversamenti realizzati.

14 – MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le opere si inseriranno armoniosamente all'interno del contesto paesaggistico in quanto saranno totalmente realizzate con le tecniche dell'ingegneria naturalistica e con l'uso di materiali quali il legno e la pietra.

Firma del Richiedente

Firma del tecnico estensore della relazione

15 – MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16 – EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA VALDUGGIA

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica per opere o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (D.P.C.M. 12/12/2005).

1 – RICHIEDENTE

Unione Montana Valsesia (ente)
Indirizzo: Corso Roma, 35 - 13019 Varallo Sesia (VC)

2 – TIPOLOGIA DELL'OPERA

Interventi idraulico forestali di sistemazione di versante.

3 – OPERA CORRELATA A:

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di terreno
- Strade, corsi d'acqua
- Territorio all'aperto

4 – CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
- Permanente a) fisso b) rimovibile

5.1 – DESTINAZIONE D'USO

- Residenziale
- Ricettiva / Turistica
- Industriale / Artigianale
- Agricolo
- Commerciale / direzionale
- Altro: sede stradale

5.2 – USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- Urbano
- Agricolo
- Boscato
- Naturale non coltivato
- Altro

6 – CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

- Centro storico
- Area urbana
- Area periurbana
- Territorio agricolo
- Insediamento sparso
- Insediamento agricolo

- Area naturale

7 – MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- Costa (bassa / alta)
- Ambito lacustre / vallivo
- Pianura
- Versante (collinare / montano)
- Altopiano / promontorio
- Piana valliva (montana / collinare)
- Terrazzamento
- Crinale

8 – UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

I siti si collocano lungo la strada comunale Rastiglione-Strona (Comune di Valduggia, Provincia di Vercelli), come mostrato dalle seguenti figure.

Fig. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO (dati cartografici 2017 Google)

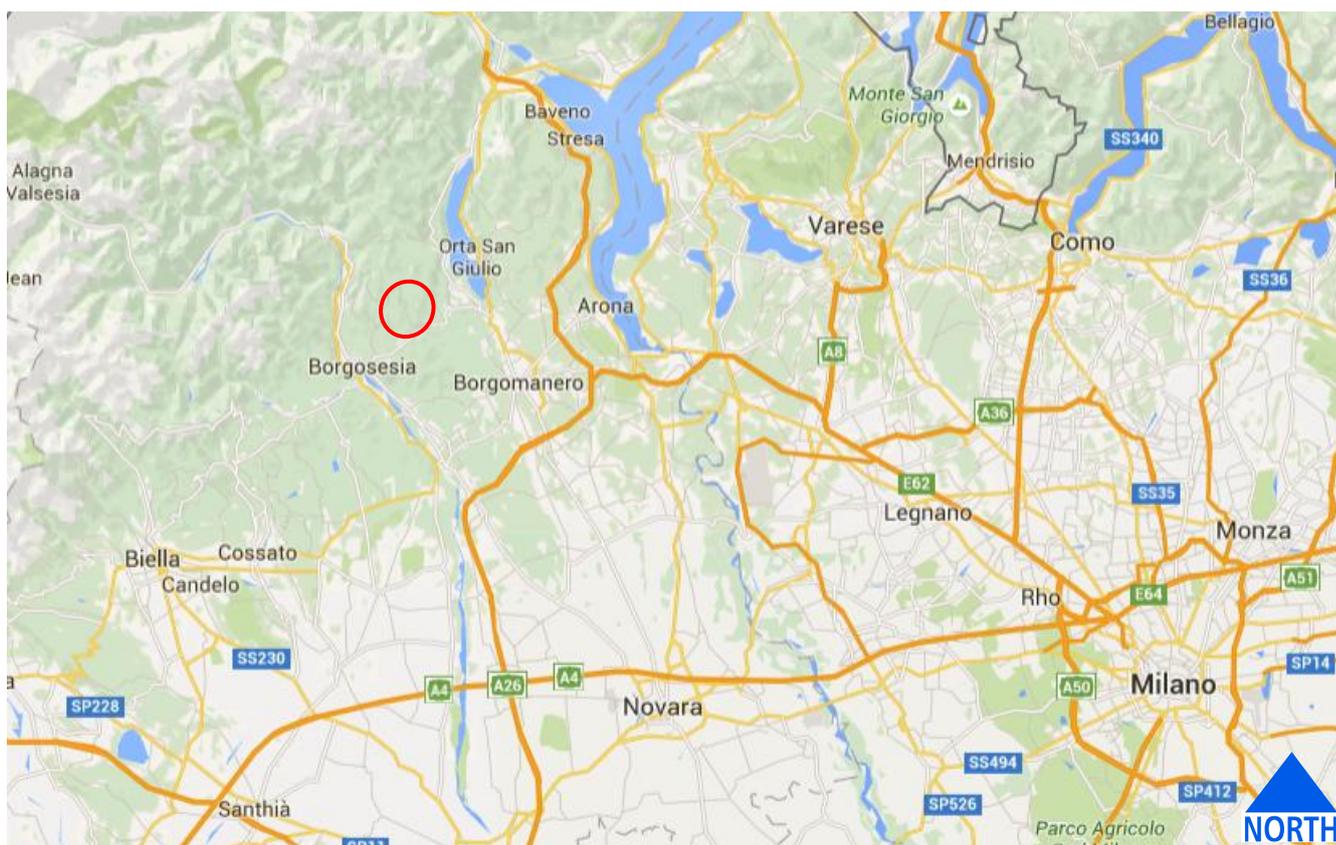


Fig. 3 - Ortoimmagine Regione Piemonte (ripresa aerea ICE 2009-2011)

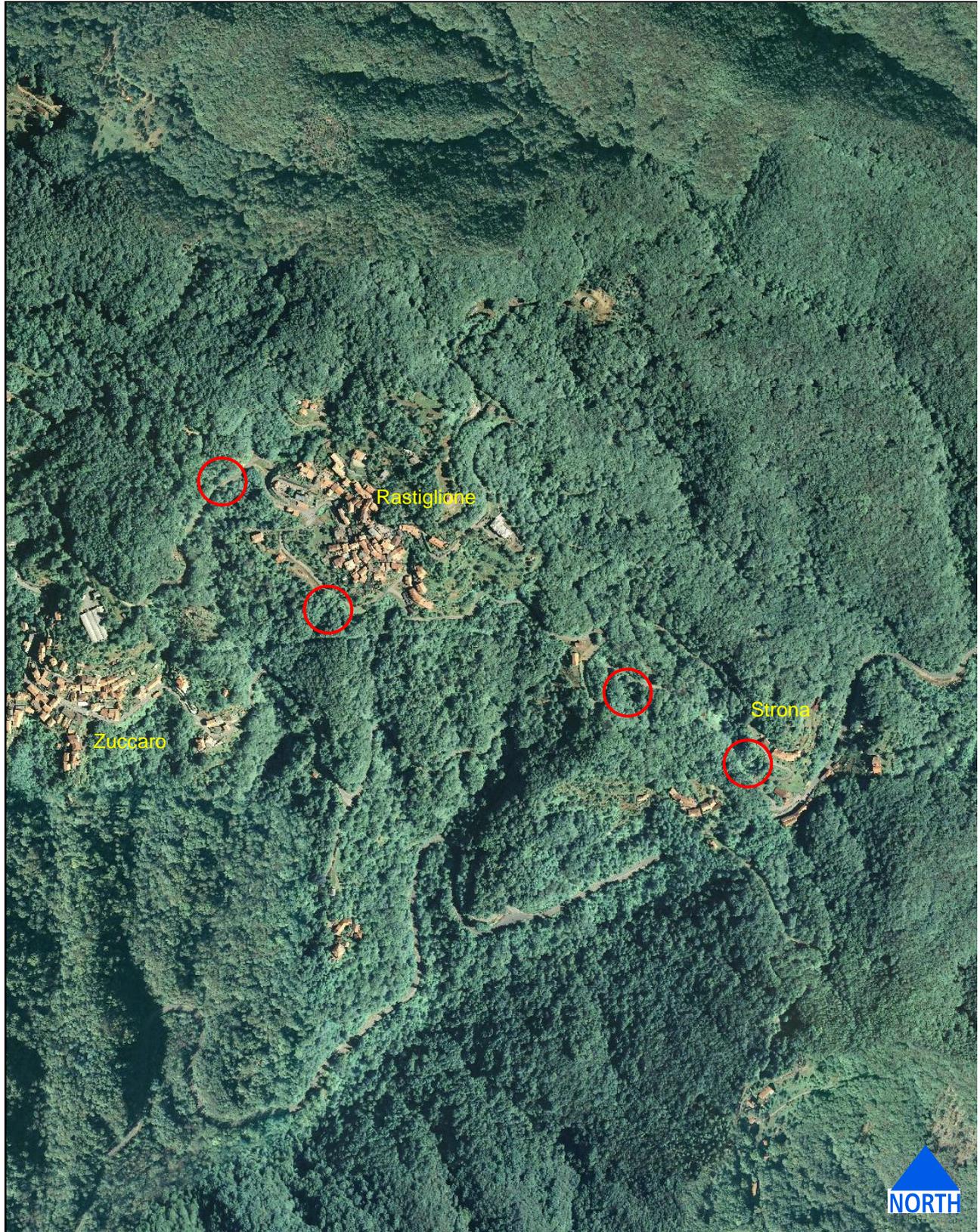
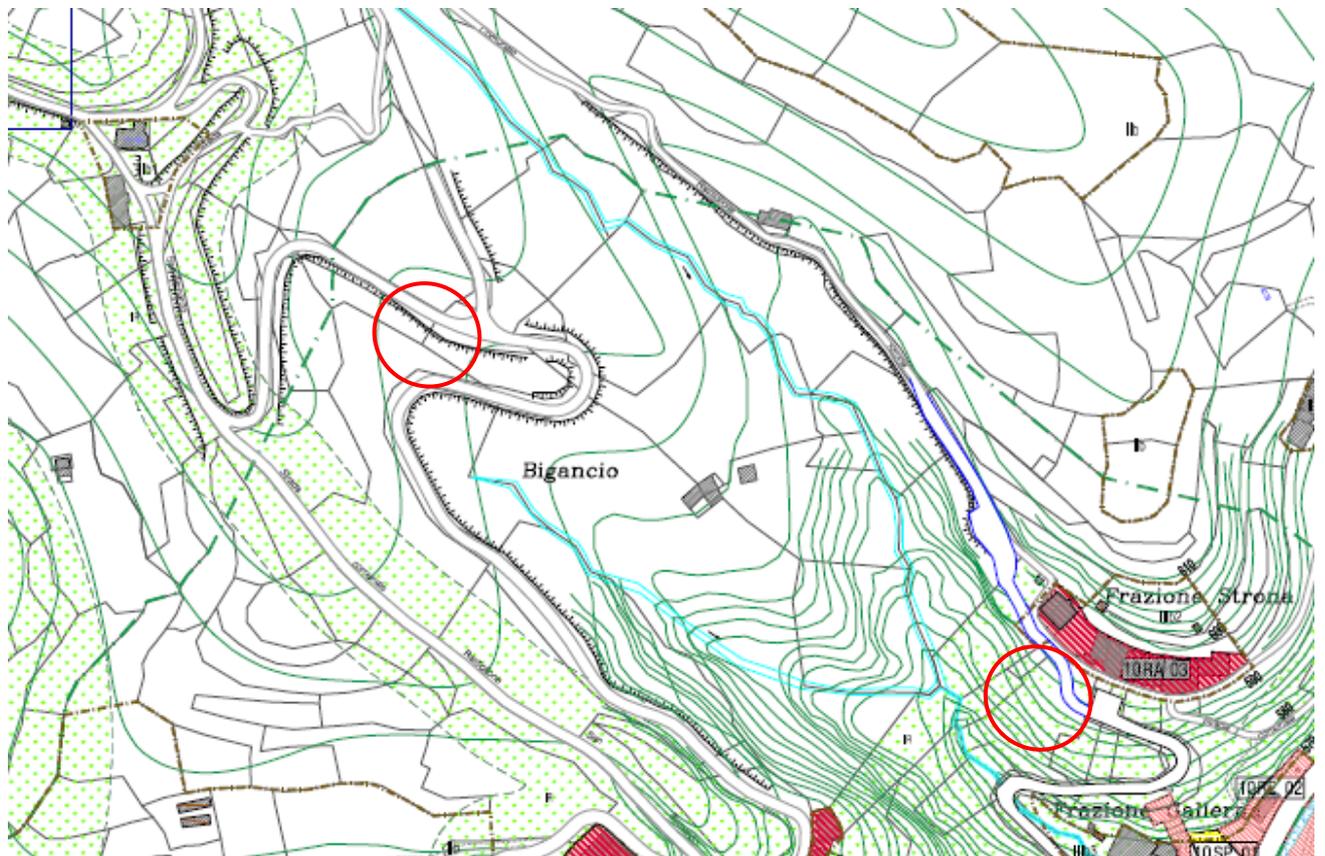
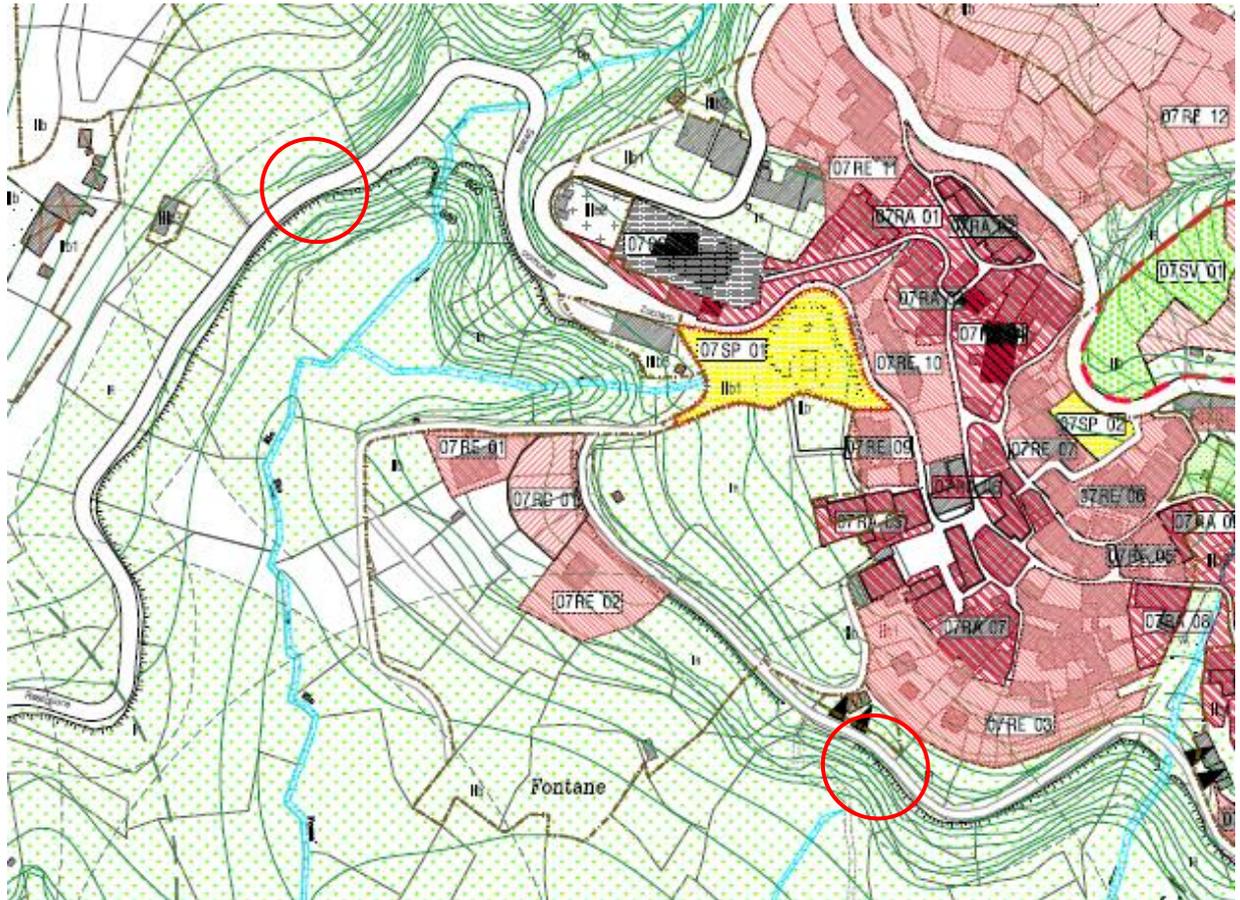


Fig. 3 - ESTRATTO P.R.G.C.



AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

	ART. 20 - AREE RESIDENZIALI DI CARATTERE AMBIENTALE DOCUMENTARIO - NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - RA -
	ART. 21 - AREE RESIDENZIALI ESISTENTI - RE -
	ART. 22 - AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO - RC -
	ART. 23 - AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO - RN
	EDIFICI RESIDENZIALI
	EDIFICI DI VALORE STORICO - ARTISTICO
	EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE - DOCUMENTARIO
	BASSI FABBRICATI
	AUTORIMESSE O PARCHEGGI INTERRATI

AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

	ART. 25 - AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE - G -
---	--

AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

	ART. 31 - AREE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI ESISTENTI - PE -
	ART. 34 - AREE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI DI TRASFORMAZIONE - PT -

	ART. 26,27 - AREE INEDIFICABILI	IA = AREE INEDIFICABILI AMBIENTALI IR = AREE INEDIFICABILI DI RISPETTO
	ART. 26 - AREE A VERDE AMBIENTALE - VA -	
	ART. 15 - AREE BOSCADE	
	CORSI D'ACQUA	

AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

	ART. 24 - AREE ED EDIFICI PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - SC -
	ART. 24 - AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT - SV -
	ART. 24 - AREE PER SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO - SP -

	ART. 30 - AREE AGRICOLE - H -	HI = AREE AGRICOLE INEDIFICABILI
	CIMITERO	

	CURVE DI LIVELLO
	RETE ENEL
	PIAZZOLE ELISOCORSO
	SCARPATE
	VIABILITA' DI NUOVA PREVISIONE

	CONFINE COMUNALE
	STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI
	STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI IN ATTO
	PERIMETRO AREE CONVENZIONATE
	PERIMETRO NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
	PERIMETRO PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA
	FASCIA DI RISPETTO
	VINCOLO IDROGEOLOGICO
	FASCIA DI RISPETTO CORSI D'ACQUA (R.D. 1775/33) AI SENSI L. 431/85 -150 m.-
	FASCIA DI RISPETTO CORSI D'ACQUA PRINCIPALI
	CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA: I - II - IIIa - IIIb

AREE INEDIFICABILI AMBIENTALI PARCO NATURALE MONTE FENERA

	ART. 29 - AREE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE (SA)
	ART. 29 - NUCLEI FRAZIONALI IN AREE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE (NSA)

Ubicazione riprese fotografiche

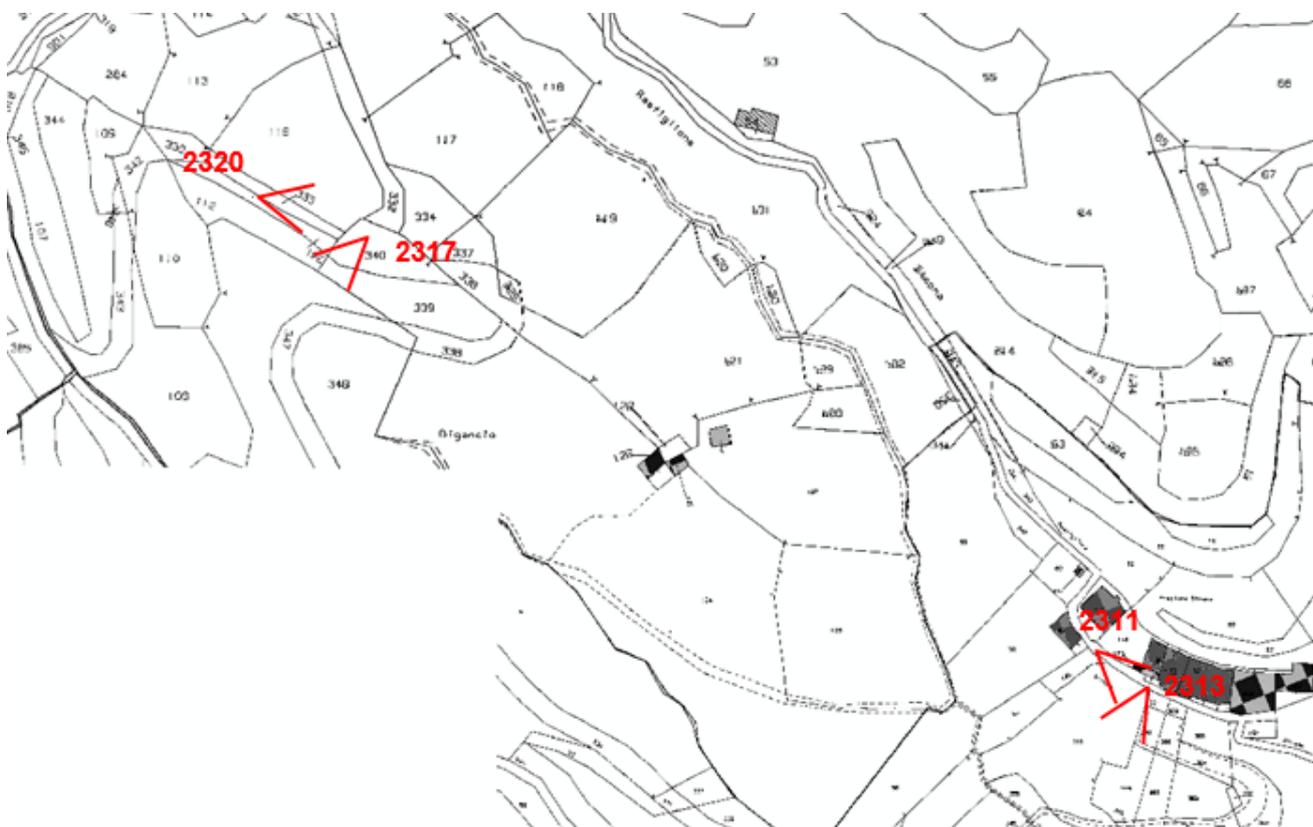
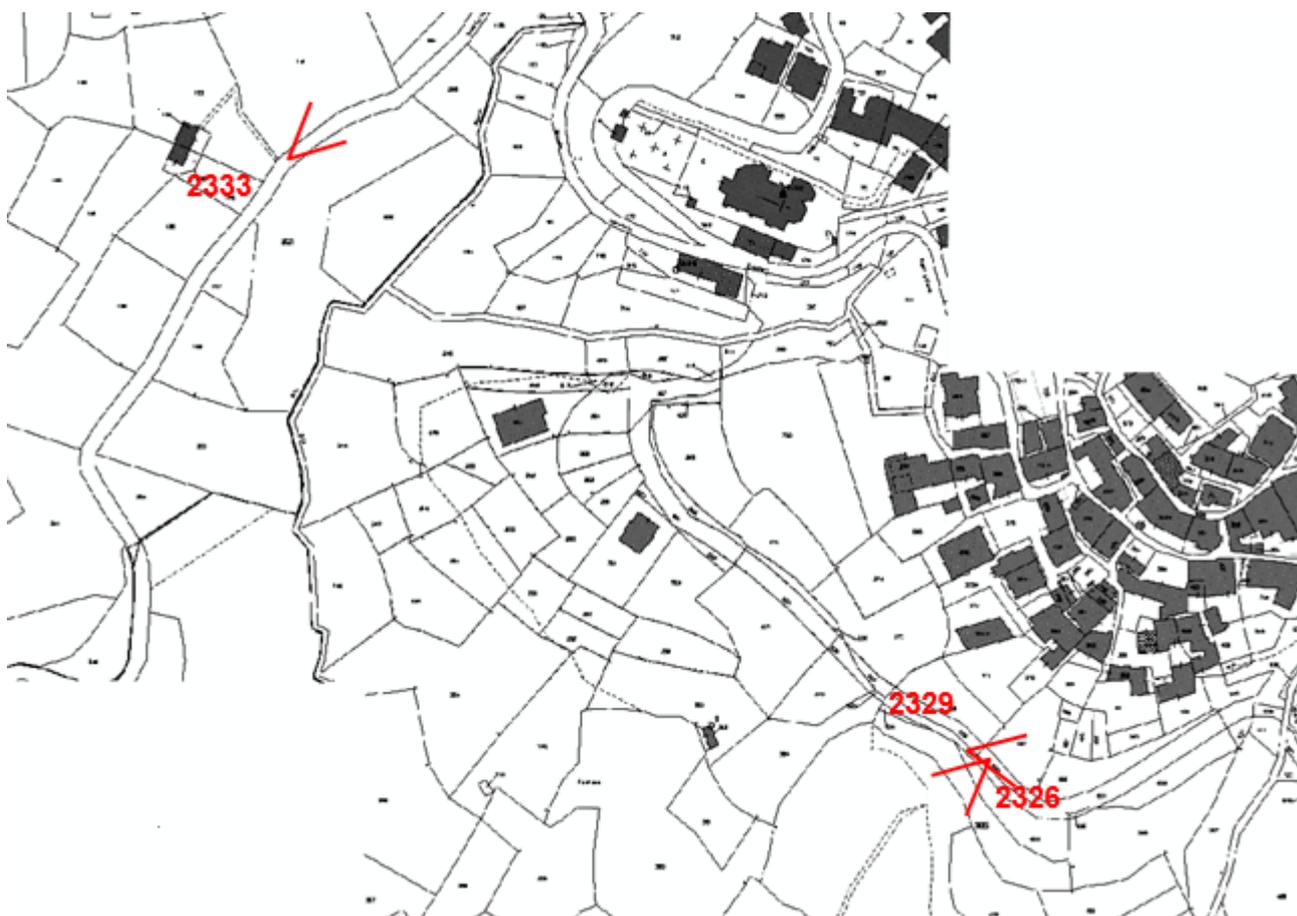




FOTO 2320



FOTO 2317



FOTO 2329



FOTO 2326



FOTO 2333



FOTO 2311



FOTO 2313

10 a – ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ARTT. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/2004)

- Cose immobili
- Ville, giardini, parchi
- Complessi di cose immobili
- Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

10 b – PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 D.Lgs. 42/2004)

- Territori costieri
- Territori contermini ai laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Montagne sup. 1200 / 1600 metri
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Parchi e riserve
- Territori coperti da foreste e boschi
- Università agrarie e usi civici
- Zone umide
- Vulcani
- Zone di interesse archeologico

11 – NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico

Le aree interessate dagli interventi si collocano lungo la strada comunale che collega la frazione Strona alla frazione Rastiglione.

Il paesaggio, tipicamente di bassa montagna, è costituito da versanti di media pendenza, ricoperti da superficie boscata. La strada di collegamento tra le frazioni si sviluppa a mezzacosta, è generalmente piuttosto stretta e in alcuni punti ha subito danni dovuti ai fenomeni atmosferici.

Dal punto di vista panoramico, la fitta vegetazione presente sia a monte che a valle della strada, blocca quasi totalmente qualunque visuale in primavera ed estate; in autunno e inverno, quando gli alberi sono spogli, è possibile da alcuni punti della strada vedere i rilievi circostanti.

12 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il progetto prevede la regimazione delle acque e la sistemazione dei versanti interessati da erosione causata dalle acque stesse.

In particolare presso l'area di intervento contrassegnata col n. 1 verrà realizzato un pozzetto di raccolta acque in conglomerato cementizio, che sarà delimitato da una recinzione in legno lunga 4 m; sul lato opposto della strada rispetto al pozzetto verrà realizzata una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per lo smaltimento delle acque presso l'impluvio limitrofo.

Presso l'area di intervento contrassegnata col n. 2 verrà posizionata una griglia in ghisa in corrispondenza del pozzetto esistente; sul lato opposto della strada comunale sarà realizzata una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per il corretto smaltimento delle acque presso l'impluvio limitrofo.

Presso l'area di intervento contrassegnata col n. 3 si prevede la sistemazione del rilevato stradale tramite una palificata doppia (lunga 20 m) al fine di sistemare la viabilità stradale compromessa da estese erosioni nel lato sotto scarpa; in corrispondenza della palificata verrà realizzato lo scarico delle acque tramite un pozzetto collegato tramite tubazione in pvc ad una canaletta semicircolare in acciaio ondulato, che, dalla base della palificata si sviluppa lungo il versante per una lunghezza di circa 15 m.

Presso l'abitato di Strona si colloca l'area di intervento contrassegnata col n. 4: gli interventi di regimazione delle acque prevedono la realizzazione di una canaletta tagliaacqua che attraversa la carreggiata stradale, un pozzetto in cls dove confluiranno le acque raccolte e una canaletta semicircolare in acciaio ondulato che smaltirà le acque nell'impluvio posto a valle.

Verranno infine eseguite opere di asfaltatura presso i tratti stradali, interessati dagli interventi sopra descritti, più ammalorati.

13 – EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli interventi previsti mirano alla regimazione delle acque e alla sistemazione dei versanti erosi dalle stesse.

14 – MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le opere si inseriranno armoniosamente all'interno del contesto paesaggistico in quanto i materiali utilizzati sono quasi totalmente naturali.

Firma del Richiedente

Firma del tecnico estensore della relazione

15 – MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

16 – EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato
